

Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Hanno collaborato a questo numero: Raluca Albu, Narine Ohanyan, Huan Guoke, Silvia Fabbri, Riccardo Schiavoni

a cura di **Claudio Costantini**

Appelle-moi citoyen

Llamame Ciudadano

Call me Citizen

Quamëni Qytetar

ناديني المواطن

呼唤我, 公民

ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН

UN LUOGO DOVE LE DONNE POSSONO AVERE INFORMAZIONI E RISPOSTE

L'Assessore alle Politiche di Genere del Comune di Rimini Nadia Rossi risponde ad alcune domande sulla Casa delle Donne

di *Ohanyan Narine*

Come è nato il centro e quando? La Casa delle Donne ha riaperto il 5 dicembre 2011 come punto d'informazione e d'ascolto per le donne, dove un'addetta fornisce informazioni sui tanti servizi presenti sul territorio che possono dare una risposta concreta ai problemi e alle necessità quotidiane delle donne: dalla famiglia al lavoro, alla scuola, violenza, problematiche legali. Dall'8 marzo ogni giovedì pomeriggio è presente un'operatrice dell'Associazione di Volontariato contro la violenza "Rompi il silenzio" a disposizione, a titolo gratuito, delle donne in condizioni di disagio.

Chi sono le donne che si rivolgono al Centro? Le donne che si sono presentate sono in gran parte di nazionalità italiana, residenti a Rimini o nei comuni della provincia, in una fascia di età che va dai 30 ai 65 anni.

Quali sono le principali richieste? Le problematiche più frequenti sono legate alla ricerca di lavoro, alla richiesta di compilazione di curriculum, a situazioni di mobbing, ma non mancano le richieste di consulenze gratuite di avvocato e psicologo, casi di violenza fisica, psicologica ed economica, richieste di sostegno economico, alloggio, offerta di corsi di avviamento

al lavoro gratuiti, richiesta informazioni sui finanziamenti per imprese al femminile, diritti dei consumatori ecc.

Vi sono paure, timori o fiducia nel rivolgersi al Centro?

Le donne che hanno contattato la Casa presentandosi nella sede non hanno mai mostrato timori o paure, ma è possibile contattare l'addetta anche telefonicamente per avere tutte le informazioni che si desiderano e non è richiesto di lasciare nome o numero di telefono, se non su richiesta dell'interessata. Viene compilata una scheda anonima e sintetica al fine di poter avere elementi sui



L'assessore alle Politiche di genere Nadia Rossi, con Paola Gualano dell'associazione Rompi il Silenzio e Annamaria Gambini dirigente della Casa delle Donne

bisogni espressi dalle donne in condizioni di disagio.

Dove si trova la Casa e quali sono gli orari di apertura?

La Casa delle Donne si trova in Piazza Cavour 27, sotto l'arco che da accesso ai giardini retrostanti il Palazzo dell'Arengo ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18 con l'operatrice dell'Associazione anti-violenza "Rompi il Silenzio".

Il numero di telefono è 0541/704545, l'indirizzo di posta elettronica: lacasadelledonne@comune.rimini.it

**Immigrati, "attenti"!
30 punti per essere promossi**

UN PATTO FRA STATO E MIGRANTE

di *Agron Ceka*

Dal 10 marzo 2012, gli immigrati che raggiungono l'Italia devono firmare un accordo con lo Stato italiano, impegnandosi all'adesione ai principi costituzionali e a raggiungere alcuni obiettivi come lo studio della lingua italiana e delle istituzioni. Entro i primi tre mesi dal loro primo ingresso in Italia, dovranno seguire un corso di educazione civica. Questo è per loro l'inizio dell'integrazione in Italia e l'entrata nel sistema di valutazione a punti. I punti diminuiscono o possono aumentare in base al loro comportamento. Diminuiranno in caso di condanne penali anche non definitive, misure di sicurezza personali e illeciti amministrativi e tributari. Ma possono crescere in base alla preparazione linguistica e culturale, oltre che con comportamenti considerati virtuosi, come attività imprenditoriali o di volontariato. A due anni dalla firma, lo Sportello Unico per l'Immigrazione verificherà i progressi, se necessario con un test. Serviranno almeno trenta punti per essere promossi, chi si fermerà tra uno e ventinove avrà un anno per recuperare, con zero o meno punti si verrà bocciati con conseguenze gravi: addio al permesso di soggiorno con cartellino rosso!

agronceka@libero.it

traduzioni/translation

**Иммигранты, «осторожно!»
30 баллов за продвижение**

Договор между государством и мигрантами

Агрон Чека

С 10 марта 2012 года иммигранты, которые приезжают в Италию должны подписать соглашение с итальянским государством, обязуясь соблюдать конституционные принципы, а также изучить итальянский язык и знать об общественных службах.

В течение первых трех месяцев с момента первого въезда в Италию, должны будут пройти курс основы гражданско-го воспитания. Это для них является началом интеграции в Италию и входа в систему балловой оценки. Баллы могут увеличиваться или уменьшаться в зависимости от их поведения. Уменьшаются в случае судимости, даже если не окончательной, меры личной безопасности и административных и налоговых правонарушений. Но баллы могут расти в зависимости от языковой и общей культурной подготовки и от деятельности, связанной с предпринимательством или добродетельным поведением. Через два года после подписания соглашения, «Единая служба по иммиграции» будет следить за их прогрессом. При необходимости проведет тест. Следует набрать по крайней мере тридцать баллов для продвижения. Иммигранты, набравшие от одного до двадцати девяти баллов, будут иметь год на восстановление, с нулевым или менее балами, будут отклонены с серьезными последствиями: - отказ в выдаче вида на жительство с красной карточкой!

agronceka@libero.it

يا أحبتي، "خذار!" 30 نقطة لتجتازوا الامتحان

اتفاق بين الدولة و المهاجر

لاغرون تشيكا

ابتداء من 10 مارس 2012، المهاجرون الذين يأتون لإيطاليا يجب عليهم ان يعضوا اتفاقا مع الدولة الإيطالية، يتعهدون فيها باحترام مبادئ الدستور و تحقيق بعض الاهداف مثل دراسة اللغة الإيطالية و التعلم. في غضون الثلاث اشهر الأولى منذ اول دخول لإيطاليا، يجب ان يحضروا دروسا في التربية المدنية. هذا سيكون بالنسبة لهم بداية الاندماج في إيطاليا و الدخول في آلية التقييم بالنقاط. لتتضمن حسب تصريف المهاجر. تنقص في حالة اداة جنائية حتى لو كانت غير نهائية، معايير سلامة شخصية و مخالقات ادارية. و يمكن ان تزيد بناءا على التحضير اللغوي و الثقافي، الي جانب التصرفات المستحبة كالمعمل التطوعي و فتح شركة خاصة. بعد مرور سنتين على الامضاء، سيقيم المكتب الموحد للهجرة تحسن المهاجر، حتى بامتحان اذا اقتضى الامر. يجب الحصول على 30 نقطة على الاقل لاجتياز الامتحان، و من يتوقف من الـ 29 نقطة لديه عام ليتدارك، بصفر نقطة او رصيد سلبي لن يكون النجاح مع انعكاسات خطيرة؛ وادعا تصريح الإقامة مع ورقة حمراء!



Chiamami Cittadino

word TG
L'informazione in altre paroleIcaro tv
domenica 19.40
martedì 10.45
sabato 12.15
venerdì 17.00newsrimini (canale 614)
domenica 8.55
lunedì 00:25 - 21:00
martedì 16.10
sabato 17.15

MI MANCANO GLI AMICI, LA PIZZA ED IL GELATO

La storia di H. marocchina e cittadina italiana tornata nel proprio paese

di Fatima Berrima

H. è una donna di origine nordafricana ed è una delle tante storie che incontriamo tutti i giorni. Storie piene di sogni realizzati e altri ancora nel cassetto. H. ha 28 anni ed è sposata con due figli e ci ha rilasciato questa breve intervista nella quale racconta la sua esperienza di straniera in Italia.

H. quanti anni sei vissuta in Italia e come sei arrivata?

Sono 15 anni che sono in Italia e sono venuta con la mia famiglia.

Ci racconti come sono stati questi anni?

Quando sono arrivata avevo 13 anni e sono stata inserita nelle scuole medie vicino a casa, poi ho fatto le scuole superiori e infine mi sono iscritta all'Università che però non ho finito perché ho capito più tardi che non era la facoltà adatta a me. Quando mi sono sposata ho lavorato per un anno e poi sono rimasta incinta così sono andata in maternità.

Alla fine delle scuole superiori sei entrata in

una nota squadra di Rimini a giocare a calcio, ci puoi parlare di questa esperienza?

A scuola avevo conosciuto una ragazza che giocava a calcio in quella squadra e così è

Da ragazza per cinque anni ha giocato a calcio con il velo e non era un ostacolo

stata lei ad incoraggiarmi a giocare. Con loro ho giocato per 5 anni. È stata una nuova esperienza che mi ha permesso di conoscere nuove amiche. Ho giocato con il velo e sono

stata accettata da loro perché il velo non era un ostacolo per l'integrazione. Dopo il matrimonio però ho capito che sarebbe stato difficile conciliare lo sport con gli impegni



famigliari per cui ho lasciato.

Dopo la nascita del primo figlio avete deciso di tornare al paese d'origine nonostante l'acquisizione della cittadinanza italiana, come mai questa scelta?

Uno dei motivi principali è il fatto che noi come genitori vorremmo che i nostri figli imparassero la nostra lingua, l'arabo e la religione islamica.

Però per partorire il secondo figlio avete scelto di tornare in Italia, perché?

Come si sa, l'assistenza sanitaria nel mio paese è scarsa in paragone all'Italia. Quindi per essere assistita come si deve bisogna andare in una clinica privata che costa molto. In più ho scelto l'ospedale di Rimini perché lo conosco e lì ho partorito anche il mio primo figlio, senza dimenticare che qui abbiamo alcuni famigliari.

Cosa ti manca dell'Italia?

Mi mancano i parenti e le amiche marocchine che ho lasciato qui. Mi manca anche la pizza e il gelato.

SONO I PIÙ DEBOLI A PAGARE LE CONSEGUENZE

La crisi non si ferma e aumenta il costo del permesso di soggiorno

di Agron Ceka

agronceka@libero.it

L'insicurezza e l'incertezza sul domani cresce fra gli immigrati. Molti non hanno un lavoro, altri lavorano ma non percepiscono i salari. Non c'è più "il fine mese" quando arriva lo stipendio, se va bene, si ottengono piccoli anticipi per andare avanti a giornata. Arriva puntuale però l'affitto da pagare, ed arriva in fretta... Alcuni immigrati dunque non riescono a pagare per cui lasciano gli appartamenti e si uniscono ad amici e parenti per risparmiare. Molti pensano

di ritornare nel proprio paese, ma diventa molto difficile la decisione. La speranza c'è ma non si vive di speranza. Allora che fare?! Il Governo non aiuta in questa situazione di crisi economica. Addirittura, aumenta il costo del rinnovo del Permesso di Soggiorno e nessuno si lamenta. Alcuni sostenitori degli immigrati, chiedono al Governo che ci ripensi, ma temo che questa voce non verrà ascoltata.

Rimane da chiedersi come sarà il domani!

traduzioni/translation

WEAKEST WILL PAY THE CONSEQUENCES

The crisis does not stop and increases the cost of a residence permit

Insecurity and uncertainty of the future grows among immigrants. Many do have jobs, others work but not receiving wages. It's hard to wait the end of the month for the salary, better ask small advances to live day by day. Arrives on time, however, the rent to pay, and comes quickly... Some immigrants are unable to pay for the apartments they leave and then join friends and relatives to save money. Most of them think to come back in their own country, becoming a

very hard decision. There is hope... but no one lives in hope. So, what can they do? The Government does not help in this situation of economic crisis. Indeed, increases the cost of the renewal of residence permit and no one complains. Some advocates for immigrants, calling on the Government think again, but I fear that this item will not be heard. It remains to ask how it will be tomorrow!

Diritto di cittadinanza un appello dei medici stranieri in Italia

LIBERO ACCESSO AI CONCORSI PUBBLICI Anche i bambini hanno il diritto a essere rispettati

di Silvia Fabbri

Il presidente dell'Amsi (Associazione medici stranieri in Italia) Faod Aodi ha inviato un appello al Governo e al Parlamento italiano. Nell'appello l'Amsi richiede la cittadinanza a chi nasce in Italia e agli stranieri che risiedono nel nostro Paese da almeno cinque anni, il libero accesso ai concorsi pubblici per gli immigrati dotati di permesso di soggiorno di lunga durata. Inoltre, tra le richieste, troviamo: l'inserimento della pratica della circoncisione "nelle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale presso strutture autorizzate a garanzia dei bambini e delle loro famiglie, dietro pagamento di un ticket" e campagne di comunicazione sui servizi offerti dalla sanità pubblica agli immigrati. Ad oggi, i medici stranieri presenti

in Italia sono quasi 15.000. La maggior parte di questi hanno specializzazioni poco ambite dagli italiani sono, infatti, anestesisti e radiologi. Ma nonostante ricoprono ruoli "non troppo amati" dagli italiani, i medici stranieri vengono assunti molto raramente.

Questo accade perché i concorsi sono riservati esclusivamente a cittadini italiani e comunitari. Faod Aodi ha dichiarato, infatti, che molti medici stranieri in Italia "lavorano come liberi professionisti retribuiti attraverso un sistema di gettoni o di compenso a prestazione occasionale". Il Presidente dell'Amsi conclude sottolineando la centralità dell'attuazione di queste richieste, "solo attraverso la loro messa in pratica è possibile una vera integrazione".

In breve

Luoghi comuni da sfatare: Questi immigrati sono tutti irregolari

In realtà, nel nostro Paese si registra un maggior numero di migranti regolari rispetto agli irregolari. In Italia, infatti, sono presenti 4,4 milioni di stranieri regolari e 420 mila irregolari. L'analisi Ismu e i dati Istat, al 1 gennaio 2009, registrano 4,8 milioni di immigrati presenti in Italia. Di questi 4,8 milioni, 4,4 milioni sono regolari. La romena è la comunità più numerosa con 968mila presenze, seguita dall'albanese con 538mila e dalla marocchina con 497mila unità. Inoltre, secondo le stime, rispetto al 2008, il numero degli irregolari cala di oltre il 30%.

S.F.